

passandolo a cavallo o a piè — *Passare a nuoto*, Nuotando.

I FIUMI CRESCE A PIÙ NON POSSO, *Crescono i fiumi disordinatamente. Sono cresciuti i fiumi per la gran pioggia; Sono all'altezza massima degli argini; Cresciuti quasi a trabocco; Minacciano di straripare o d'uscire da' loro termini o di soverchiare gli argini*, V. ROTA.

FIUME INCASSÀ, *Fiume incassato o arginato*.

ROBA PORTADA ZO DAL FIUME, *Roba o Materia fluitata; o Pietre fluitate*.

FIUME D' ELOQUENZA, *È un fiume del parlare, d' eloquenza, un torrente d' eloquenza, vale Copia di dire — Affluenza detto assolut. si prende fig. per Eloquenza*.

FIUMÈRA, s. f. *Fiumana; Fiumara e Fiumaia*.

FIUMESELO)
FIUMÈTO) s. m. *Fiumicello; Fiumetto; Fiumicino e Fumiciattolo*.

FLAC o FRAC, s. m. T. de' Sartori. Dicesi all'abito da uomo o sia al Giustacore che si usa modernamente.

FLAGÈLO, s. m. *Flagello*.

Flagello; Filatèra o Filatèra, vale Quantità, moltitudine, sequenza di alcuna cosa — GHE XE UN FLAGÈLO DE OSELI, *C'è un flagello d' uccelli*.

FLATO, s. m. *Flato e Flatuosità*.

ROBA BONA PER I FLATI, *Carminativo*, Che carmina i flati. *Carminare*, detto fig. vale Risolvere, dividere e dissipare i flati. *Carminare le ventosità*.

FLATOSITÀ, Lo stesso che FLATO.

FLATOSO, add. *Flatuoso; Enfiativo*; Che genera flati — *Ventoso*, che genera ventosità.

FLAUTO, s. m. *Flauto*, detto anche bassamente *Fiotola*, Strumento musicale da fiato, notissimo — FLAUTO TRAVERSO, V. TRAVERSÈ.

Flauto o Pinco, dicesi un Bastimento da carico.

Detto in gergo vale il Naso, V. CAMIN.

FLEBOTOMO, s. m. Voce dopo la nostra politica rivoluzione ora conosciuta e parlata dalle persone colte in vece di *Chirurgo*; ma s' intende Quello che caccia sangue. Se ne' Dizionarii si trovano *Flebotomia e Flebotomare*, sembra che dovrebbero esservi ancora *Flebotomo o Flebotomista*; ma non vi sono. Nel *Panlessico* però non mancano.

FLEMA, s. f. *Flemma*, cioè Pazienza, Moderazione; ed anche Tardità, Lentezza.

FLEMA, detto per Agg. a Persona, *Seragio; Posapiano; Flemmatico* — In altro sign. *Paziente; Posato; Moderato* — Dicesi ancora per *Acqua cheta*, cioè Uomo che stia cheto, ma operi con somma accortezza.

VARDARÈ DA LE FLEME, detto fig. *Acqua cheta vermini mena*, per avvertirci di Star guardinghi dai flemmatici, i quali hanno un carattere differente dall'apparenza.

FLOCO, s. m. *Flocco*, T. Mar. Vela triangolare, che si mette in cima d'un bastone, per ciò detto di *flocco*, situato sul bom-

presso; e che scorre per una corda detta *Straglietto di flocco* (STRAGIA), la quale dalla cima del bastone va a passare in un bozzello sotto alle crocette di parrochetto.

FLOCO o VELA DE FORTUNA, *Cecarola*, Vela o Pollaccone più piccolo del mezzo vento, di cui si fa uso allorchè il vento diviene eccessivo.

FLORANS, s. m. T. de' Setaiuoli, *Folasse*, Voce Fiorentina. Specie di stoffa di seta notissima.

FLORIS. ESSER IN FLORIS, *Essere in istato florido o fiorente*.

FLOSSÀR, *Affloscire*, Divenire o farsi floscio, cioè Fievole, Snervato — *Dare nelle vecchie* vale Mancar di vivezza, che anche dicesi *Cascar fra le vecchie* — *Fare un gran calo*, dicesi di Uomo ch'è diminuito di forze e di sanità — *Dare in mala sanità*, Cominciare a non godere buona sanità. Tutte maniere che hanno affinità coll' *Affloscire*.

FLOSSO, add. *Floscio; Floscido; Flacido; Leno; Snervato; Lonzo*. V. FOFIO.

DEVENTÀR FLOSSO, V. FLOSSÀR.

CARTA FLOSSA, *Carta dilegine o lena*, Di poco nerivo.

FLOTA — FLOTA DE ZENTE, *Frotta; Moltitudine; Calca; Pressa*.

FLUSSO, s. m. *Flusso; Dissenteria; Mal di pondi*.

FLUSSO SENZA SANGUE, *Scorrenza o Soccorrenza*.

FLUSSO DEL CAVALO, *Aragaiico*, sust.

FLUSSO DE MAR, *Flusso marino*. V. CEVENTE.

FLUSSO, Termine di giuoco, *Frusso o Frussi*, Dicesi Quando le quattro carte a certi giuochi sono del medesimo seme o del medesimo valore.

VAGO PER FLUSSO, *Sto a frussi*, vale Cercar di far frussi.

FAR FLUSSO IN DO, *Far la pariglia*.

FLUSSO E REFLUSSO, V. REFLUSSO.

FLUVIO, s. m. *Profluvio*, Corso e abbondanza per lo più di parole.

FO, maniera antica, che s' incontra del continuo nelle scritture vecchie per *Fu*.

FOCA, s. f. T. de' Pesc. *Foca o Vecchio marino*, Animale quadrupede dell'ordine degli Anfibiai, detto da Linn. *Phoca vitulina*. La parte anteriore della sua testa molto s' avvicina a quella della Lontra.

FODRA, s. f. *Fodera; Fodero e Fodro e Soppanno*.

FODRA DA BANDA, T. de' Calzolari, *Tramezza, e Tramezzo*, Striscia di cuoio che si cuoce fra il suolo ed il tomaio della scarpa.

FODRA DEI STRAMAZZI, *Cussini etc. Guccio*.

FODRA D'UNA PORTA o simile, *Spranga*, Legno che si conficca a traverso per tenere insieme e unite le commessure d'una porta.

FODEA DE TARTARUGA, *Fodera*.

FODRA o FRODA D'UNA NAVE, *Fodera o Ribordo*, Secondo ordine di tavole che si pongono sopra la colomba per fare la bor-

datura d'un vascello fino all' incinta esterna. — *Fasciame interno*, dicesi Un rivestimento di tavole nelle parti interne del vascello. V. INFASSADURA.

FODRE DE LE SCARPE, *Fasciuole; Fascette; Formanze*, Strisce d'alluda con cui si soppanna in giro l'orlo interiore de' quartieri per le scarpe.

FODRA DEL NASO, Detto in gergo, vale il Culo.

FODRÀ, add. *Foderato e Soppannato*, Dicesi delle vesti.

OCHI FODRÀ DE PERSUTO, *Locuz. fam. Occhi allucinati* cioè Abbagliati.

FODRADURA, s. f. *Foderatura*.

FODRÀR, v. *Foderare; Soppannare*: dicesi delle Vesti.

FODRÀR UNA VELA, *Addoppiare una vela*, Cucire ad una vela delle strisce o pezzi di tela a traverso, perchè duri molto tempo.

FODRÀR DE TOLE EL PIAN D'UNA CAMARA, *Intavolare una stanza*, vale Impalcarla con tavole.

FODRÈTA, s. f. *Foderetta*, Leggera fodera.

FODRÈTO, s. m. *Guainella* dimin. di Guaina.

FODRIN, s. m. T. de' Calzolari, *Striscette di cuoio*, Sostegno che si mette alle orecchie delle scarpe.

FODRO, s. m. *Fodero; Fodro; Guaina o Vagina*.

METER IN FODRO, *Inguainare; Rinfoderare*.

QUEL DAI FODRI, *Guainaiio*, Maestro di far guaine.

FÒFANO, s. m. detto anche PALÒRO, e SCULIÈRO. Nomi volgari dati all' *Anas Clypeata* di Linn. Specie d' Anitra selvatica, chiamata in Toscana *Mestolone* e *Fistione* e da' Francesi *Souchet*. È abbondantissima nelle nostre Valli; ed ha il becco allargato ed incurvato ne' lati a guisa di cucchiaino rovescio. È buona a mangiare, ma inferiore al Mazzorino, con cui però alcuni meno avveduti, allorchè è spennata, la confondono, essendo presso che della stessa grandezza. Ma la diversità del becco è sensibile per conoscerla.

FÒFANO, add. *Goffo; Malfatto*, e s' applica a certi vestimenti che non s' adattano bene alla persona che li porta.

FOFÀR, lo stesso che SLOVÀR, V.

FOFIO, add. *Lonzo; Floscio*, e per ischerzo *Bofficione*. V. FLOSSO.

FOGADA, s. f. dicono i Maniscalchi alla *Infiammazione della bocca* nel Porco, che gli reca gonfiezza con rossore, calore al palato ed alla lingua, inappetenza, difficoltà d'inghiottire, malinconia e febbri.

FOGARÒN, s. m. *Focone*, Fuoco grande.

Baldoria, Fiamma appresa in materia secca e rara, onde tosto s' apprende e tosto finisce.

Capannello ed anche *Capannuccio*, dicesi a quella massa di fascine, scope, stipa o simile, fatta per appiccarvi fuoco e abbruciarlo per allegrezza o altra cagione.